



COMUNE DI BRESCIA

CONSIGLIO COMUNALE

Delib. n. 200

P.G. n. 53878

Data 17/11/2008

OGGETTO: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA'.

Adunanza del 17/11/2008

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

PAROLI ADRIANO - Sindaco	Si		
ACRI GIOVANNI FRANCESCO	Si	FORNASARI MARIA CHIARA	Si
AGNELLINI GIORGIO	Si	FRANCESCONI PIERRAUL	Si
ALBINI DONATELLA	Si	GAFFURINI LUIGI	Si
ALIPRANDI GIOVANNI	Si	GAGGIA LUIGI	Si
BISLERI CARLA	Si	GALLIZIOLI NICOLA	Si
BIZZARO ALESSANDRO	Si	GHEZZI ANDREA	Si
BOIFAVA ALDO	Si	MAGONI MAURO	Si
BONETTI ANDREA	Si	MANZONI FEDERICO	Si
BONOMETTI ELENA	Si	MARTINUZ ALBERTO	Si
BORDONALI SIMONA	Si	MUCHETTI VALTER	Si
BRAGAGLIO CLAUDIO	Si	PATITUCCI FRANCESCO	Si
CANTONI LUCIANO	Si	PIOVANELLI ANGELO	Si
CAPRA FABIO	Si	REBECCHI ALDO	Si
CASTELLETTI LAURA	Si	RECUPERO LUIGI	Si
CHIAPPA CLAUDIO	Si	SALVO MARCO	Si
CHIAPPINI SILVANA	Si	TACCONI MASSIMO	Si
DEL BONO EMILIO	Si	TOFFOLI ROBERTO	Si
FARINA ACHILLE	Si	TOMA MARCO	Si
FERRARI GIANBATTISTA	Si	UNGARI GIUSEPPE	Si
FERRARI MARIANGELA	Si	VISCONTI GAETANO	Si

Sono presenti anche gli Assessori:

ROLFI FABIO - V. Sindaco	Si	MAIONE GIORGIO	Si
ARCAI ANDREA	Si	MARGAROLI MAURIZIO	Si
BIANCHINI MASSIMO	Si	ORTO NICOLA	Si
DI MEZZA FAUSTO	Si	TAURISANO CLAUDIA	Si
LABOLANI MARIO	Si	VILARDI PAOLA	Si

Presiede il Consigliere BORDONALI SIMONA

Partecipa il Segretario Generale ANDOLINA GIACOMO

OGGETTO: Definizione degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società.

La Giunta comunale propone al Consiglio l'adozione della sotto riportata deliberazione.

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 50 - comma 8 - del D.L.vo 18.8.2000 n. 267, compete al sindaco provvedere alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio;
- che ai sensi dell'art. 42 - comma 2, punto m) - dello stesso Decreto, compete al consiglio la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso gli enti di cui sopra;

Ritenuto di determinare, come indicato nell'allegato, gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 14.11.2008 dal Responsabile del Settore Segretario Generale e dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che la "commissione consiliare per la revisione degli statuti e dei relativi regolamenti di attuazione" ha espresso in data 14.11.2008 parere favorevole in merito al presente provvedimento;

d e l i b e r a

- a) di definire, come indicato nell'allegato A), gli indirizzi di cui all'art. 42 - comma 2, punto m) - del D.L.vo 18.8.2000 n. 267, per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società;
- b) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

La discussione è riportata nella seconda parte del verbale al n. 200.

All'inizio della discussione sono presenti tutti i consiglieri.

Apertasi la discussione dopo una presentazione del provvedimento da parte del sindaco Paroli, si hanno gli interventi dei consiglieri Bragaglio, Farina, Manzoni, Bonetti, Del Bono.

Il Consiglio comunale, su richiesta del consigliere Del Bono, viene sospeso dalle ore 18.20 alle ore 19.00 per consentire lo svolgimento di una conferenza dei capigruppo.

Riapertasi la discussione si hanno gli interventi dei consiglieri Agnellini, Albini, Gallizioli, Castelletti, Capra, Patitucci e del sindaco Paroli per la replica finale.

Successivamente si hanno l'intervento del consigliere Bragaglio sull'ordine dei lavori in merito alla questione pregiudiziale risultante dal testo degli emendamenti del gruppo consiliare P.D., del Segretario Generale per parere e la risposta del consigliere Bragaglio.

Indi il Presidente del Consiglio mette in votazione, uno dopo l'altro, i sotto riportati emendamenti.
Si dà atto che su tutti gli emendamenti presentati il Responsabile del Settore Segreteria Generale esprime parere favorevole di regolarità tecnica

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 1, comma 1. Sostituire l'espressione "Le nomine e le designazioni competono al sindaco" con "Le nomine e le designazioni che competono al sindaco sono effettuate, come previsto dall'art. 38 delle Statuto".

Si hanno gli interventi del consigliere Bragaglio, del Vice Segretario Generale, per parere, del consigliere Bragaglio in risposta e del Sindaco Paroli. Si decide di rinviare la votazione ad un momento successivo.

Emendamento presentato dai consiglieri Del Bono, Bragaglio, Manzoni

Art. 2, comma 1, abrogare "In quest'ultimo caso non è necessaria la presentazione di autocandidatura o candidatura"

Prima della messa in votazione dell'emendamento si ha la dichiarazione di voto del consigliere Del Bono.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 13 voti favorevoli (Albini, Bisleri, Boifava, Bragaglio, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci, Rebecchi, Ungari), 24 voti contrari e 2 astenuti (Cantoni, Castelletti). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Ferrari G. e Recupero.

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 2, comma 4, abrogare "Non è richiesto l'esame da parte del comitato qualora il sindaco ritenga di procedere alla nomina di consiglieri comunali o circoscrizionali".

Prima della messa in votazione dell'emendamento si hanno le dichiarazioni di voto dei consiglieri Bragaglio e Farina, l'intervento del sindaco Paroli, per indicazioni di voto, e l'intervento del consigliere Capra.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 8 voti favorevoli (Albini, Boifava, Bragaglio, Capra, Gaffurini, Muchetti, Patitucci, Rebecchi), 25 voti contrari e 4 astenuti (Bisleri, Cantoni, Castelletti, Manzoni). Si dà atto:

- che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Ferrari G., Martinuz, Ungari;
- che, pur presente in aula, non ha partecipato alla votazione il consigliere Del Bono.

Il Consiglio comunale viene sospeso dalle ore 20.40 alle ore 21.40.

Alla ripresa dei lavori sono presenti i consiglieri: Acri, Albini, Aliprandi, Bisleri, Bizzaro, Boifava, Bonetti, Bonometti, Bragaglio, Cantoni, Capra, Castelletti, Del Bono, Ferrari M., Fornasari, Francesconi, Gaffurini, Gaggia, Gallizioli, Ghezzi, Magoni, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci, Rebecchi, Recupero, Salvo, Tacconi, Toffoli, Toma, Visconti, il sindaco Paroli, il presidente Bordonali (34 consiglieri).

Emendamento presentato dal consigliere Manzoni

Art. 2, comma 4, abrogare "circoscrizionali".

Prima della messa in votazione si ha la dichiarazione di voto del consigliere Manzoni.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 14 voti favorevoli (Albini, Bisleri, Boifava, Bragaglio, Cantoni, Capra, Castelletti, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci, Rebecchi) e 20 voti contrari.

Entra in aula il consigliere Piovanelli (presenti 35 consiglieri).

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art 2, comma 5. Cancellare "senza l'osservanza del procedimento in seno al comitato di valutazione".

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 10 voti favorevoli (Albini, Bisleri, Boifava, Capra, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci, Rebecchi), 21 voti contrari e 2 astenuti (Cantoni, Castelletti). Si dà atto che, pur presenti in aula, non partecipano alla votazione i consiglieri Bragaglio e Del Bono.

Entra in aula il consigliere Farina (presenti n. 36 consiglieri).

Emendamento presentato dai consiglieri Del Bono e Bragaglio

Art. 3 comma 1 aggiungere lettera e) i responsabili provinciali e cittadini di partiti politici, organizzazioni sindacali e categoriali".

Prima della messa in votazione dell'emendamento si hanno le dichiarazioni di voto dei consiglieri Del Bono e Bonetti.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 12 voti favorevoli (Albini, Bisleri, Boifava, Bragaglio, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci, Rebecchi), 22 voti contrari e 2 astenuti (Cantoni, Castelletti).

Emendamento presentato dai consiglieri Del Bono, Bragaglio, Manzoni

Art.3 comma 1 abrogare da "oppure entro un diverso termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni" (in entrambe le formulazioni presenti nel comma il esame) e sostituire con: "oppure comunque non oltre 60 giorni".

Prima della messa in votazione dell'emendamento si ha la dichiarazione di voto del consigliere Bragaglio.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 14 voti favorevoli (Albini, Bisleri, Boifava, Bragaglio, Cantoni, Capra, Castelletti, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci, Rebecchi) e 22 voti contrari.

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 4, comma 1. Cancellare "fatto in ogni caso salvo quanto previsto dal precedente art. 2, comma 6".

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 12 voti favorevoli (Albini, Bisleri, Boifava, Bragaglio, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci, Rebecchi), 22 voti contrari e 2 astenuti (Cantoni, Castelletti).

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 4, comma 1. Sostituire "entro il 31 dicembre" con "ogni semestre"

Prima della messa in votazione dell'emendamento si hanno la dichiarazione di voto del consigliere Bragaglio, l'intervento del sindaco Paroli, della presidente Bordonali, per chiarimento, del consigliere Bragaglio, per precisazioni, della presidente Bordonali e del consigliere Bragaglio, che dichiara di ritirare l'emendamento.

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 4, comma 3. Aggiungere "per le nomine non programmate si applicano in ogni caso le procedure previste dal presente provvedimento.

Prima della messa in votazione dell'emendamento si hanno la dichiarazione di voti del consigliere Bragaglio, l'intervento del

sindaco Paroli e del consigliere Bragaglio, che ritira l'emendamento.

Emendamento presentato dai consiglieri Del Bono, Bragaglio, Manzoni

Art.5 comma 1 abrogare "oppure entro un diverso termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni" con "comunque in un tempo non superiore a 60 giorni".

Prima della messa in votazione dell'emendamento si hanno le dichiarazioni di voto dei consiglieri Capra, Farina, l'intervento del sindaco Paroli e del consigliere Capra.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 11 voti favorevoli (Albini, Bisleri, Boifava, Bragaglio, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci), 22 voti contrari e 3 astenuti (Cantoni, Castelletti, Rebecchi).

Esce dall'aula il consigliere Bisleri (presenti 35 consiglieri).

Emendamento presentato dai consiglieri Del Bono, Bragaglio, Manzoni

Art.5 comma 1 abrogare "entro un termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni" e sostituire con "entro un termine non superiore a 60 giorni".

Prima della messa in votazione dell'emendamento si hanno le dichiarazioni di voto dei consiglieri Del Bono, Bragaglio, in dissenso dal gruppo, Farina.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 10 voti favorevoli (Albini, Boifava, Bragaglio, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci), 21 voti contrari e 2 astenuti (Cantoni, Rebecchi). Si dà atto che, pur presenti in aula, non partecipano alla votazione i consiglieri Castelletti, Tacconi.

Emendamento presentato dai consiglieri Farina, Gallizioli, Bonetti, Agnellini

"Si propone di emendare l'art. 5, comma 1, come segue:

"Coloro che vengono nominati o designati hanno l'obbligo di far pervenire al sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della nomina o designazione oppure entro un diverso termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni, a pena di decadenza, dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico contenente l'attestazione circa il possesso dei requisiti richiesti. Qualora

ricorrano i casi di incompatibilità ed esclusione di cui sopra all'art. 3, comma 1, lettera d), l'interessato potrà accettare la nomina o designazione impegnandosi a rimuovere la causa di esclusione o incompatibilità entro un termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni".

Prima della messa in votazione dell'emendamento si hanno gli interventi del sindaco Paroli, dei consiglieri Toffoli, sull'ordine dei lavori, Bragaglio, Del Bono, in dissenso dal gruppo, del segretario Generale, per parere, del consigliere Del Bono, per chiarimento, del Segretario Generale in risposta, dei consiglieri Bragaglio, Capra e del sindaco Paroli.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene approvato con 20 voti favorevoli, 10 voti contrari (Albini, Boifava, Bragaglio, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci) ed un astenuto (Cantoni). Si dà atto:

- che, pur presente in aula, non ha preso parte alla votazione il consigliere Rebecchi;
- che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Castelletti, Tacconi, Toma.

Emendamento presentato dai consiglieri Del Bono, Bragaglio, Manzoni

Art.7 comma 2 abrogare "o per il venir meno del rapporto fiduciario con il nominato o designato".

Prima della messa in votazione dell'emendamento si ha la dichiarazione di voto del consigliere Manzoni.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 13 voti favorevoli (Albini, Boifava, Bragaglio, Cantoni, Capra, Castelletti, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci, Rebecchi) e 21 voti contrari. Si dà atto che non ha preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assente dall'aula, il consigliere Tacconi.

Esce dall'aula il consigliere Albini (presenti n. 34).

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 7, comma 2. Sostituire "per il venir meno" con "posti alla base".

Prima della messa in votazione dell'emendamento si ha la dichiarazione di voto del consigliere Bragaglio.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 12 voti favorevoli (Boifava, Bragaglio, Cantoni, Capra, Castelletti, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Martinuz, Muchetti, Patitucci, Rebecchi) e 22 voti contrari.

Entrano in aula i consiglieri Agnellini e Chiappini (presenti n. 36).

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 9 - da cancellare interamente.

Prima della messa in votazione dell'emendamento si hanno le dichiarazioni di voto dei consiglieri Bragaglio, Toffoli e la precisazione del consigliere Bragaglio.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 9 voti favorevoli (Boifava, Bragaglio, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Muchetti Patitucci, Rebecchi), 23 voti contrari e 2 astenuti (Cantoni, Castelletti). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Martinuz e Toma.

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 9. Modificare il titolo dell'art. 9 con: "Nomine effettuate dal sindaco su designazione di altri soggetti".

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 9 voti favorevoli (Boifava, Bragaglio, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Muchetti Patitucci, Rebecchi), 22 voti contrari e 2 astenuti (Cantoni, Castelletti). Si dà atto:

- che, pur presente in aula, non ha partecipato alla votazione il consigliere Chiappini;
- che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Martinuz e Toma.

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 9. Sostituire "In tali casi alle nomine o designazioni" con "in tali casi alle nomine".

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 8 voti favorevoli (Boifava, Bragaglio, Capra, Del Bono, Manzoni, Muchetti, Patitucci, Rebecchi), 24 voti contrari e 2 astenuti (Cantoni, Castelletti). Si dà atto che non hanno preso parte alla

votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula i consiglieri Gaffurini e Martinuz.

Emendamento presentato dai consiglieri Castelletti e Cantoni

"Art. 11 - Pari opportunità

Nelle nomine e designazioni di cui agli articoli precedenti, il Sindaco, per assicurare condizioni di pari opportunità fra uomo e donna ai sensi del D.L. 198/2006 deve garantire la presenza, nell'ambito degli organi da nominare, di non più del 50% di uomini".

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 9 voti favorevoli (Boifava, Bragaglio, Cantoni, Castelletti, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Muchetti, Rebecchi), 25 voti contrari ed un astenuto (Patitucci). Si dà atto che non ha preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assente dall'aula, il consigliere Martinuz

Dopo la proclamazione del risultato della votazione da parte del Presidente del Consiglio, il consigliere Capra dichiara che intendeva esprimere voto favorevole.

Emendamento presentato dai consiglieri Farina, Bordonali e Del Bono

Si propone di aggiungere "Art. 11 - Pari opportunità

1. Nelle nomine e designazioni di cui agli articoli precedenti, il sindaco, per assicurare condizioni di pari opportunità fra uomo e donna in ottemperanza alle norme di cui al D.Lgs. 198/06 ed all'art. 51 della Costituzione Italiana, deve garantire, di norma, la presenza nell'ambito degli organi da nominare di entrambi i sessi".

Prima della messa in votazione dell'emendamento si hanno le dichiarazioni di voto dei consiglieri Bragaglio, Farina, Del Bono, che sottoscrive l'emendamento, Bragaglio, che ritira il proprio sotto riportato emendamento e Farina:

"Confermare l'art. 7 sulle "pari opportunità", presente nel testo precedente, aggiungendo dopo "...da nominare di entrambi i sessi", l'espressione "come esplicitamente previsto anche dall'art. 51 della Costituzione".

L'emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica, viene approvato con 32 voti favorevoli e 3 astenuti (Gallizioli, Manzoni, Patitucci). Si dà atto che non ha preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assente dall'aula il consigliere Martinuz.

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 1, comma 1. Sostituire l'espressione "Le nomine e le designazioni competono al sindaco" con "Le nomine e le designazioni che competono al sindaco sono effettuate, come previsto dall'art. 38 dello Statuto".

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene approvato all'unanimità.

Emendamento n. 4 a firma Del Bono e Bragaglio

Art.2 comma 6 abrogare l'intero comma.

Prima della messa in votazione dell'emendamento si ha la dichiarazione di voto del consigliere Del Bono.

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 10 voti favorevoli (Boifava, Bragaglio, Cantoni, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Muchetti, Patitucci, Rebecchi) e 24 voti contrari. Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Castelletti e Martinuz.

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 2, comma 6. Sostituire "prescindendo dalla pubblicazione dell'avviso" con "a seguito della pubblicazione dell'avviso".

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 10 voti favorevoli (Boifava, Bragaglio, Cantoni, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Muchetti, Patitucci, Rebecchi) e 23 voti contrari. Si dà atto:

- che, pur presente in aula, non partecipa alla votazione il consigliere Francesconi;
- che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Castelletti e Francesconi.

Dopo la proclamazione del risultato della votazione da parte del Presidente del Consiglio, il consigliere Francesconi dichiara che intendeva esprimere voto contrario.

Emendamento presentato dal consigliere Bragaglio

Art. 2, comma 6. Cancellare "qualora ricorrano motivate ragioni di urgenza".

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene respinto con 9 voti favorevoli (Boifava, Bragaglio, Cantoni, Capra, Del Bono, Gaffurini, Muchetti, Patitucci, Rebecchi), 24 voti contrari ed un astenuto (Manzoni). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Castelletti e Martinuz.

Emendamento presentato dai consiglieri Gallizioli, Bonetti, Agnellini, Farina

Si propone di emendare l'art. 2, comma 6, come segue:

Il sindaco può procedere direttamente prescindendo dalla pubblicazione dell'avviso e dalla valutazione del comitato esclusivamente per le designazioni in società quotate in borsa ed in società partecipate non controllate oppure qualora ricorrano motivate ragioni d'urgenza, per le nomine in società controllate in particolare qualora l'organo per il quale è necessaria la nomina si trovi nell'impossibilità di funzionare senza la tempestiva designazione dei rappresentanti del Comune.omissis".

Detto emendamento, messo in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene approvato con 24 voti favorevoli e 10 voti contrari (Boifava, Bragaglio, Cantoni, Capra, Del Bono, Gaffurini, Manzoni, Muchetti, Patitucci, Rebecchi). Si dà atto che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Castelletti e Martinuz.

Si hanno quindi le dichiarazioni di voto sulla deliberazione da parte dei consiglieri Gallizioli, Manzoni, Capra, in dissenso dal gruppo, Del Bono, Farina, Patitucci, Castelletti, Bonetti.

Indi il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione, con sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di cui sopra, comprensiva degli emendamenti accolti, che viene approvata con il seguente esito:

Presenti alla votazione	n.34	
Voti favorevoli	n.25	
Voti contrari	n. 7	(Boifava, Bragaglio, Gaffurini, Manzoni, Muchetti, Patitucci, Rebecchi)

Si dà atto:

- che, pur presenti in aula, non partecipano alla votazione i consiglieri Capra e Del Bono;
- che non hanno preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Bizzaro e Martinuz.

Pertanto il Presidente proclama il risultato della votazione ed il Consiglio comunale

d e l i b e r a

di definire, come indicato nell'allegato B), gli indirizzi di cui all'art. 42 - comma 2, punto m) - del D.L.vo 18.8.2000 n. 267, per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società.

Il Presidente del Consiglio mette poi in votazione, con il sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di dichiarare il provvedimento di cui sopra immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Il Consiglio approva con 27 voti favorevoli e 6 voti contrari (Boifava, Bragaglio, Gaffurini, Manzoni, Muchetti, Patitucci). Si dà atto:

- che, pur presenti in aula, non partecipano alla votazione i consiglieri Capra e Del Bono;
- che non ha preso parte alla votazione, perchè temporaneamente assente dall'aula, il consigliere Bizzaro.

Indi il Presidente del Consiglio ne proclama l'esito.

**DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA
DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE
PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA'**

Art. 1 – Nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società

1. Le nomine e le designazioni competono al sindaco sulla base degli indirizzi di seguito definiti. Il sindaco individuerà i rappresentanti del Comune fra i cittadini che hanno i requisiti per la nomina a consigliere comunale e che, oltre a comprovate doti di preparazione, esperienza e/o competenza tecnica e/o giuridico - amministrativa, diano garanzie di obiettività e moralità pubblica e siano in possesso delle abilitazioni professionali e dell'iscrizione in albi ove necessarie.

Art. 2 – Modalità di scelta dei rappresentanti del Comune

1. Il sindaco opera le nomine e designazioni di cui sopra all'art. 1 scegliendo fra coloro che, a seguito di apposito avviso, abbiano espresso la loro disponibilità mediante una autocandidatura, oppure siano stati proposti mediante candidatura, con le modalità di cui al comma 2, oppure scegliendo fra i consiglieri comunali e circoscrizionali. In quest'ultimo caso non è necessaria la presentazione di autocandidatura o candidatura.
2. Le candidature per le nomine e le designazioni possono essere presentate:
 - a. dai singoli consiglieri del Comune o delle circoscrizioni;
 - b. dagli ordini e collegi professionali della provincia o dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni operanti sul territorio. La presentazione di candidatura deve essere sottoscritta dal presidente degli ordini o collegi o dal legale rappresentante delle organizzazioni e associazioni;
 - c. da almeno 50 elettori del Comune di Brescia;e devono essere corredate da apposita dichiarazione di accettazione debitamente sottoscritta.
3. Le autocandidature e le proposte di candidatura devono essere corredate dal curriculum sottoscritto dal candidato da cui risultino in particolare: il titolo di studio, l'attività lavorativa svolta, le cariche ricoperte e altri elementi utili a valutarne la professionalità, la competenza e l'esperienza acquisita in relazione all'incarico da ricoprire. Le autocandidature e l'accettazione delle candidature devono contenere la dichiarazione circa il possesso dei requisiti richiesti.
4. Sull'ammissibilità delle autocandidature e delle candidature il comitato di valutazione di cui all'art. 58 dello statuto, a maggioranza dei membri assegnati, esprime un parere. Non è

richiesto l'esame da parte del comitato qualora il sindaco ritenga di procedere alla nomina di consiglieri comunali o circoscrizionali .

5. Qualora non vengano presentate candidature o le stesse risultino numericamente insufficienti, o risultino, a giudizio insindacabile del sindaco, inadeguate od insoddisfacenti rispetto all'incarico da conferire, il sindaco stesso provvede direttamente alla nomina o designazione con atto motivato, senza l'osservanza del procedimento in seno al comitato di valutazione.
6. Il sindaco può procedere direttamente prescindendo dalla pubblicazione dell'avviso e dalla valutazione del comitato esclusivamente per le designazioni in società partecipate non controllate qualora ricorrano motivate ragioni d'urgenza, in particolare qualora l'organo per il quale è necessaria la designazione si trovi nell'impossibilità di funzionare senza la tempestiva designazione dei rappresentanti del Comune.
Restano in ogni caso fermi i requisiti richiesti dai presenti indirizzi per l'assunzione della carica.

Art. 3 – Cause d'incompatibilità ed esclusioni

1. Fatte salve le cause d'incompatibilità specificatamente stabilite dalla normativa vigente per gli enti e gli organismi cui si riferisce la nomina, nonché i casi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità previsti dalla legge per l'elezione a consigliere comunale, non può accettare la nomina o designazione quale rappresentante del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società a pena di decadenza:
 - a. chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, azienda o istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - b. chi abbia liti pendenti con l'ente, azienda o istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - c. i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune che operano in settori di controllo o indirizzo sull'attività dello specifico ente;
 - d. i parlamentari europei e nazionali, i consiglieri regionali, provinciali e del Comune di Brescia ed altresì i membri degli organi esecutivi di regioni, provincie e i membri dell'organo esecutivo del Comune di Brescia.La decadenza è dichiarata dal sindaco, qualora il nominato o designato, entro trenta giorni dall'avvenuta nomina o designazione, oppure entro un diverso termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni, non opti per la nuova posizione. Nel caso del venire meno dei requisiti in epoca successiva alla nomina, il sindaco procede alla dichiarazione di decadenza trascorsi infruttuosamente 30 giorni, oppure entro il diverso termine ritenuto congruo comunque non superiore a 180 giorni, dalla relativa contestazione.
2. E' consentito ai consiglieri comunali e circoscrizionali di accettare la nomina. A tal fine, l'accettazione deve riportare la dichiarazione di opzione per la nuova carica di cui al successivo art. 5.

Art. 4 – Avvisi del sindaco

1. Fatto in ogni caso salvo quanto previsto dal precedente art. 2, c. 6, le nomine o le designazioni devono essere precedute da adeguata pubblicità preventiva mediante apposito

avviso del sindaco, affisso all'albo pretorio per la durata di trenta giorni, pubblicato sul sito internet e comunicato ai capigruppo consiliari ed agli organi di stampa. Il suddetto avviso viene pubblicato a cura del settore segreteria generale entro il 31 dicembre di ciascun anno ed in esso si elencano gli enti presso i quali si rende necessario procedere a nomine o designazioni nell'anno successivo, il numero dei rappresentanti da nominare, i requisiti necessari per ogni singola nomina.

2. All'avviso preventivo di cui al comma precedente seguono gli avvisi specifici relativi alle singole nomine programmate da effettuare. Nello stesso avviso può essere data notizia dell'apertura dei termini per la presentazione di candidature anche per più enti, laddove, in ragione della scadenza dei relativi organi, o dell'affinità dei requisiti di esperienza e/o professionali richiesti, si ritenga opportuno procedere ad un esame congiunto delle candidature. Il termine per la presentazione delle candidature non potrà essere inferiore ai 10 giorni.
3. Il sindaco potrà prescindere dalla pubblicità preventiva, per le nomine non programmate, in caso di surrogazione, oppure ove ragioni di necessità e urgenza richiedano di procedere con tempestività all'adozione del provvedimento, al fine di assicurare la continuità gestionale degli organismi interessati. In tal caso si procede direttamente con l'avviso specifico riportando il motivo della mancata programmazione. Il termine per la presentazione delle candidature non potrà essere inferiore ai 10 giorni.
4. E' data facoltà al sindaco di procedere alla nomina sulla base delle autocandidature e candidature già presentate qualora la nomina stessa si renda necessaria entro 180 giorni da una precedente selezione indetta per il medesimo ente.

Art. 5 – Accettazione della nomina o della designazione

1. Coloro che vengono nominati o designati hanno l'obbligo di far pervenire al sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della nomina o designazione oppure entro un diverso termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni, a pena di decadenza, dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico contenente l'attestazione circa il possesso dei requisiti richiesti. Qualora ricorrano i casi di incompatibilità ed esclusione di cui sopra all'art. 3, l'interessato potrà accettare la nomina o designazione impegnandosi a rimuovere la causa di esclusione o incompatibilità entro un termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni.

Art. 6 – Dimissioni dalla carica

1. Le dimissioni di coloro che sono stati nominati o designati a rappresentare il Comune presso enti, aziende, istituzioni e società sono irrevocabili una volta acquisite al protocollo generale del Comune.

Art. 7 – Revoca dei nominati o designati

1. I nominati o designati dal sindaco possono essere revocati dallo stesso per gravi motivi, per impossibilità sopravvenuta all'esercizio delle funzioni, nonché in caso di assenza ingiustificata alle sedute dell'organo di cui fanno parte con le modalità stabilite dalla disciplina specifica dell'ente interessato.
2. I nominati o designati dal sindaco possono essere revocati, con obbligo di motivazione, oltre che per le fattispecie di cui al primo comma anche quando risultino gravi motivi di incompatibilità o di incoerenza con la carica ricoperta, di contrasto con gli indirizzi programmatori del comune o per il venir meno del rapporto fiduciario con il nominato o designato.

Art. 8 – Surrogazione dei nominati o designati

1. Il sindaco provvede alla surrogazione dei nominati o designati cessati. I nominati o designati che surrogano altri anzitempo cessati dalla carica esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.
2. Per quanto attiene alla surrogazione di nominati o designati cessati, dovrà essere ripetuta la procedura di cui agli articoli precedenti.

Art. 9 – Nomine e designazioni su proposta di altri soggetti

1. Il procedimento di cui agli articoli precedenti non si applica alle nomine che vengono disposte in relazione a designazioni effettuate, sulla base di disposizioni normative o di statuto degli enti, da altri soggetti. In tali casi alle nomine o designazioni provvede direttamente il sindaco, previo accertamento della sussistenza in capo agli interessati dei requisiti per la nomina a consigliere comunale e dell'assenza in capo agli stessi di cause di esclusione di cui all'art. 3, comma 1.

Art.10 – Pubblicità e trasparenza delle nomine

1. Il settore segreteria generale provvede alla pubblicazione sul sito internet del comune delle generalità dei nominati o designati nei vari enti, delle loro cariche e dei loro emolumenti annui lordi relativi all'ente interessato.

**DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA
DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE
PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA'**

Art. 1 – Nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società

1. Le nomine e le designazioni che competono al sindaco sono effettuate, come previsto dall'art. 38 dello statuto, sulla base degli indirizzi di seguito definiti. Il sindaco individuerà i rappresentanti del Comune fra i cittadini che hanno i requisiti per la nomina a consigliere comunale e che, oltre a comprovate doti di preparazione, esperienza e/o competenza tecnica e/o giuridico - amministrativa, diano garanzie di obiettività e moralità pubblica e siano in possesso delle abilitazioni professionali e dell'iscrizione in albi ove necessarie.

Art. 2 – Modalità di scelta dei rappresentanti del Comune

1. Il sindaco opera le nomine e designazioni di cui sopra all'art. 1 scegliendo fra coloro che, a seguito di apposito avviso, abbiano espresso la loro disponibilità mediante una autocandidatura, oppure siano stati proposti mediante candidatura, con le modalità di cui al comma 2, oppure scegliendo fra i consiglieri comunali e circoscrizionali. In quest'ultimo caso non è necessaria la presentazione di autocandidatura o candidatura.
2. Le candidature per le nomine e le designazioni possono essere presentate:
 - a. dai singoli consiglieri del Comune o delle circoscrizioni;
 - b. dagli ordini e collegi professionali della provincia o dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni operanti sul territorio. La presentazione di candidatura deve essere sottoscritta dal presidente degli ordini o collegi o dal legale rappresentante delle organizzazioni e associazioni;
 - c. da almeno 50 elettori del Comune di Brescia;e devono essere corredate da apposita dichiarazione di accettazione debitamente sottoscritta.
3. Le autocandidature e le proposte di candidatura devono essere corredate dal curriculum sottoscritto dal candidato da cui risultino in particolare: il titolo di studio, l'attività lavorativa svolta, le cariche ricoperte e altri elementi utili a valutarne la professionalità, la competenza e l'esperienza acquisita in relazione all'incarico da ricoprire. Le autocandidature e l'accettazione delle candidature devono contenere la dichiarazione circa il possesso dei requisiti richiesti.
4. Sull'ammissibilità delle autocandidature e delle candidature il comitato di valutazione di cui all'art. 58 dello statuto, a maggioranza dei membri assegnati, esprime un parere. Non è

richiesto l'esame da parte del comitato qualora il sindaco ritenga di procedere alla nomina di consiglieri comunali o circoscrizionali .

5. Qualora non vengano presentate candidature o le stesse risultino numericamente insufficienti, o risultino, a giudizio insindacabile del sindaco, inadeguate od insoddisfacenti rispetto all'incarico da conferire, il sindaco stesso provvede direttamente alla nomina o designazione con atto motivato, senza l'osservanza del procedimento in seno al comitato di valutazione.
6. Il sindaco può procedere direttamente prescindendo dalla pubblicazione dell'avviso e dalla valutazione del comitato esclusivamente per le designazioni in società quotate in borsa ed in società partecipate non controllate oppure qualora ricorrano motivate ragioni d'urgenza, per le nomine in società controllate in particolare qualora l'organo per il quale è necessaria la nomina si trovi nell'impossibilità di funzionare senza la tempestiva designazione dei rappresentanti del Comune.
Restano in ogni caso fermi i requisiti richiesti dai presenti indirizzi per l'assunzione della carica.

Art. 3 – Cause d'incompatibilità ed esclusioni

1. Fatte salve le cause d'incompatibilità specificatamente stabilite dalla normativa vigente per gli enti e gli organismi cui si riferisce la nomina, nonché i casi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità previsti dalla legge per l'elezione a consigliere comunale, non può accettare la nomina o designazione quale rappresentante del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società a pena di decadenza:
 - a. chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, azienda o istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - b. chi abbia liti pendenti con l'ente, azienda o istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - c. i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune che operano in settori di controllo o indirizzo sull'attività dello specifico ente;
 - d. i parlamentari europei e nazionali, i consiglieri regionali, provinciali e del Comune di Brescia ed altresì i membri degli organi esecutivi di regioni, provincie e i membri dell'organo esecutivo del Comune di Brescia.La decadenza è dichiarata dal sindaco, qualora il nominato o designato, entro trenta giorni dall'avvenuta nomina o designazione, oppure entro un diverso termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni, non opti per la nuova posizione. Nel caso del venire meno dei requisiti in epoca successiva alla nomina, il sindaco procede alla dichiarazione di decadenza trascorsi infruttuosamente 30 giorni, oppure entro il diverso termine ritenuto congruo comunque non superiore a 180 giorni, dalla relativa contestazione.
2. E' consentito ai consiglieri comunali e circoscrizionali di accettare la nomina. A tal fine, l'accettazione deve riportare la dichiarazione di opzione per la nuova carica di cui al successivo art. 5.

Art. 4 – Avvisi del sindaco

1. Fatto in ogni caso salvo quanto previsto dal precedente art. 2, c. 6, le nomine o le designazioni devono essere precedute da adeguata pubblicità preventiva mediante apposito avviso del sindaco, affisso all'albo pretorio per la durata di trenta giorni, pubblicato sul sito internet e comunicato ai capigruppo consiliari ed agli organi di stampa. Il suddetto avviso viene pubblicato a cura del settore segreteria generale entro il 31 dicembre di ciascun anno ed in esso si elencano gli enti presso i quali si rende necessario procedere a nomine o designazioni nell'anno successivo, il numero dei rappresentanti da nominare, i requisiti necessari per ogni singola nomina.
2. All'avviso preventivo di cui al comma precedente seguono gli avvisi specifici relativi alle singole nomine programmate da effettuare. Nello stesso avviso può essere data notizia dell'apertura dei termini per la presentazione di candidature anche per più enti, laddove, in ragione della scadenza dei relativi organi, o dell'affinità dei requisiti di esperienza e/o professionali richiesti, si ritenga opportuno procedere ad un esame congiunto delle candidature. Il termine per la presentazione delle candidature non potrà essere inferiore ai 10 giorni.
3. Il sindaco potrà prescindere dalla pubblicità preventiva, per le nomine non programmate, in caso di surrogazione, oppure ove ragioni di necessità e urgenza richiedano di procedere con tempestività all'adozione del provvedimento, al fine di assicurare la continuità gestionale degli organismi interessati. In tal caso si procede direttamente con l'avviso specifico riportando il motivo della mancata programmazione. Il termine per la presentazione delle candidature non potrà essere inferiore ai 10 giorni.
4. E' data facoltà al sindaco di procedere alla nomina sulla base delle autocandidature e candidature già presentate qualora la nomina stessa si renda necessaria entro 180 giorni da una precedente selezione indetta per il medesimo ente.

Art. 5 – Accettazione della nomina o della designazione

1. Coloro che vengono nominati o designati hanno l'obbligo di far pervenire al sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della nomina o designazione oppure entro un diverso termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni, a pena di decadenza, dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico contenente l'attestazione circa il possesso dei requisiti richiesti. Qualora ricorrano i casi di incompatibilità ed esclusione di cui sopra all'art. 3, comma 1, lettera d), l'interessato potrà accettare la nomina o designazione impegnandosi a rimuovere la causa di esclusione o incompatibilità entro un termine ritenuto congruo dal sindaco comunque non superiore a 180 giorni.

Art. 6 – Dimissioni dalla carica

1. Le dimissioni di coloro che sono stati nominati o designati a rappresentare il Comune presso enti, aziende, istituzioni e società sono irrevocabili una volta acquisite al protocollo generale del Comune.

Art. 7 – Revoca dei nominati o designati

1. I nominati o designati dal sindaco possono essere revocati dallo stesso per gravi motivi, per impossibilità sopravvenuta all'esercizio delle funzioni, nonché in caso di assenza ingiustificata alle sedute dell'organo di cui fanno parte con le modalità stabilite dalla disciplina specifica dell'ente interessato.
2. I nominati o designati dal sindaco possono essere revocati, con obbligo di motivazione, oltre che per le fattispecie di cui al primo comma anche quando risultino gravi motivi di incompatibilità o di incoerenza con la carica ricoperta, di contrasto con gli indirizzi programmatori del comune o per il venir meno del rapporto fiduciario con il nominato o designato.

Art. 8 – Surrogazione dei nominati o designati

1. Il sindaco provvede alla surrogazione dei nominati o designati cessati. I nominati o designati che surrogano altri anzitempo cessati dalla carica esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.
2. Per quanto attiene alla surrogazione di nominati o designati cessati, dovrà essere ripetuta la procedura di cui agli articoli precedenti.

Art. 9 – Nomine e designazioni su proposta di altri soggetti

1. Il procedimento di cui agli articoli precedenti non si applica alle nomine che vengono disposte in relazione a designazioni effettuate, sulla base di disposizioni normative o di statuto degli enti, da altri soggetti. In tali casi alle nomine o designazioni provvede direttamente il sindaco, previo accertamento della sussistenza in capo agli interessati dei requisiti per la nomina a consigliere comunale e dell'assenza in capo agli stessi di cause di esclusione di cui all'art. 3, comma 1.

Art.10 – Pubblicità e trasparenza delle nomine

1. Il settore segreteria generale provvede alla pubblicazione sul sito internet del comune delle generalità dei nominati o designati nei vari enti, delle loro cariche e dei loro emolumenti annui lordi relativi all'ente interessato.

Art.11 – Pari opportunità

1. Nelle nomine e designazioni di cui agli articoli precedenti, il sindaco, per assicurare condizioni di pari opportunità fra uomo e donna in ottemperanza alle norme di cui al D.Lgs. 198/06 ed all'art. 51 della Costituzione Italiana, deve garantire, di norma, la presenza nell'ambito degli organi da nominare di entrambi i sessi.

